



EDIZIONI  
FRAGALO

Gen. Francesco De Simone

# *Giulio Mainini*

*Aviatore per passione,  
pilota per professione*



A Guido,

con piena e grazie  
della tua Amicizia

Guido

## CONTRIBUTO DI GUIDO PETER BROICH<sup>38</sup>

Quando nel 2001 il Generale di Squadra Aerea Giulio Mainini prese il Comando della Prima Regione Aerea in Piazza Novelli a Milano lavoravo come consulente dell'Istituto Medico Legale di Linate. Come di consueto lo incontrai e fu simpatia immediata. Anche se la medicina non era certo il suo campo di azione primario, espresse subito molto interesse e di concerto con il Direttore dell'Istituto si esaminarono varie nuove attività e opportunità. Avevo recentemente lasciato la Direzione Sanitaria del Policlinico di Milano per quella del Galeazzi, altra struttura di eccellenza e ricerca di Milano legata alla Università di Milano, e fu naturale approfondire le sinergie tra la dotazione tecnica di eccellenza e di avanguardia dell'Istituto Medico Legale (IML) e l'Università. Ricordo come punto particolare significato una convenzione tra Istituto di Audiologia del Prof. Cesarani, il Galeazzi e IML per la formazione degli audiometristi. Con grande soddisfazione alla mia ultima recente visita all'Istituto ho potuto constatare che uno degli allievi di allora è ancora in attività oggi!

Come detto con Giulio fu sintonia immediata ed essendo io appassionato di aerei e pilota di ultraleggeri, ben presto nei nostri incontri l'argomento principale fu il volo. Il suo viscerale amore di Giulio per l'F-104 del quale conosce ogni bullone e particolarità, mi permise di capire meglio questo particolare mezzo, forse l'ultimo in cui la bravura del pilota umano occupava più spazio della componente tecnico-informativa. In quel periodo mia moglie ed io avevamo da poco acquista-

---

<sup>38</sup> già Direttore Sanitario degli IRCCS Policlinico di Milano, Pavia e Istituto Ortopedico Galeazzi, Presidente della Confraternita di Sant'Ambrogio. Grande Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

to e fatto il passaggio sull'autogiro, un piccolo velivolo ad ala rotante antesignano dell'elicottero. La nostra macchina era stata costruita in Italia da una delle tante eccellenze che abbiamo, la Magni Gyro di Varese. Quando parlai di questa "moto d'aria" a Giulio, si mise a ridere. Conosceva bene il tipo di velivolo, ma non aveva avuto occasione di vederlo direttamente e pilotare un esemplare come il nostro. Siccome io ero stato da poco cooptato nel Consiglio Direttivo del Club Italiano Autogiro (scherzosamente abbreviato in CIA), principale associazione di questo tipo di velivolo in Italia, mi presi come compito d'onore iniziarlo all'*insettone*, come lo chiamavamo in modo affettuoso. Ovviamente Giulio non perdeva occasione per stuzzicarmi simpaticamente, ma si rese subito disponibile di vederlo e provarlo, cosa che fece da lì a poco, ovviamente con sublime maestria!

In quegli anni la Magni Giro organizzava, insieme alla CIA, un raduno annuale a cui partecipavano piloti di autogiro da tutto il mondo. Era una festa importante, velivoli di varie costruzioni ed equipaggi arrivati direttamente in volo da Spagna, Inghilterra e Francia, con autogiri e relativi equipaggi che arrivavano da tutte le parti, anche direttamente in volo da Inghilterra e Francia. Appena venuto a conoscenza della prossima iniziativa prevista, il Comandante ci propose di svolgerla sul sedime aeroportuale di Cameri, allora di fatto *uncommissioned*. Per noi amanti dell'autogiro fu un invito a nozze, poter andare su un aeroporto militare per svolgere la nostra festa era un'occasione che non ci saremmo mai sognati! Fu così che il 9° Magni's Day si svolse a settembre 2004 a Cameri, con quasi 60 autogiri venuti in volo da tutta Europa ed equipaggi da tutto il mondo! Ne seguirono altri con grande successo.

Ma la cosa non si esaurì in questo. Tramite lui potemmo venire in contatto con Galli, Direttore del Museo della Scienza e della Tecnica di Milano, che possiede uno dei primi autogiri della storia, un Ciera spagnolo che aveva fatto servizio postale in Italia. Raccogliemmo i fondi e sotto la guida della Magni Giro e degli esperti del Museo riuscimmo ad operare un restauro completo del velivolo storico. Alla fine

la Magni Gyro donò lo storico autogiro M-16 sul quale sia mia moglie sia io avevamo fatto il brevetto ed usato per la scuola di volo del Club Italiano Autogiri, al museo, dove è ancora oggi in bella mostra.

Sempre con il Club Italiano Autogiro riuscimmo poi ad organizzare con il Generale Mainini una visita in volo all'Aeroporto di Cameri, allora in piena attività e sede di Tornado. Fu una esperienza memorabile per noi: riunione di briefing in aeroporto il giorno prima, partenza coordinata da una aviosuperficie di Lodi e arrivo al punto di riporto di Cameri in formazione precisa alle ore 11:00 ... beh, ce lo ricordiamo ancora oggi. Durante il briefing ci fu un episodio divertente. Evidentemente Giulio non aveva spiegato in dettaglio i parametri dei nostri velivoli al comandante dell'aeroporto e durante il briefing qualcuno ci disse che i primi 200 metri della pista non erano utilizzabili, chiedendoci se questo poteva essere un problema. Noi ci guardammo pensando che per noi bastava anche il raccordo tra pista e parcheggio! Fu una giornata simpatica e alla fine tutti a Cameri vollero fare un giro di prova con l'autogiro, compreso il Comandante di Cameri!

In quel periodo svolgevo una docenza presso la Medicina Legale dell'Università di Ferrara e quando Giulio nel 2003 prese il comando del Comando Operativo Forze Aeree di Ferrara mi fu naturale cogliere l'occasione per andare a trovarlo in volo. Dopo la visita al Centro, al ritorno alla mia aviosuperficie di Lodi volle pilotare lui l'autogiro! Vedevo con piacere che il velivolo lo divertiva alquanto, anche per la sua manovrabilità, ma ovviamente non lo dette a vedere più di tanto! Ebbi poi occasione di accompagnarlo in diverse occasioni anche in sue trasferte di volo, il che mi dette l'opportunità di venire in contatto diretto con molti velivoli dell'Aeronautica, cosa che da "malato di aerei" come ero - e sono - fu una esperienza memorabile.

Un altro momento speciale, che resta nel cuore mio e di mia moglie, fu quando Giulio ci invitò alla cerimonia dell'uscita dalla Linea di Volo operativa del F-104 a Pratica di Mare. Prendemmo un albergo vici-

no all'aeroporto di Ciampino, indicato come punto di raccolta. Li al mattino presto ci aspettò un C-130 per portarci a Pratica di Mare, iniziando così la giornata con una emozione già del tutto particolare per noi civili appassionati di aerei. Arrivati a Pratica di Mare ci vennero assegnati due posti nelle prime file della tribuna d'onore con una vista spettacolare. Lo spettacolo fu splendido ma ammetto che quando l'ultimo F-104 lasciò la formazione per fare la sua ultima virata per scomparire in alto nel limpido cielo azzurro, l'emozione fu massima e il ricordo ci emoziona ancora oggi quando ne parliamo.

Ma l'amicizia con Giulio Mainini non si limitava a parlare di aerei. Ci furono molte occasioni sia ufficiali che private che ci permisero di incontrarci socialmente. Essendo io passato a dirigere l'ASL di Lodi, si era creato un giro di amici tra i dirigenti istituzionali di quella provincia, che con le relative consorti si trovava quando possibile anche in forma privata per godere di una allegra compagnia, nelle quali simpatia e carisma di Giulio fecero sempre da padrone. La sua presenza era una richiesta stabile e se per caso era impegnato altrove, si spostava la cena! Molte di queste amicizie rimasero vitali anche in seguito, dopo che lasciò il comando della Prima Regione Aerea per quello del Comando Operativo di Ferrara prima e della Squadra Aerea a Roma dopo. Quando nel 2007 lasciò il Comando a Roma per raggiunti limiti d'età, con un mio amico e scultore Duca Massimo Polistina, proprietario di una torre-museo medievale nell'Oltrepò pavese, decidemmo di organizzare una festa in suo onore.

Fu un incontro memorabile, ove raccogliemmo anche tutto il giro degli amici di Lodi, sede della aviosuperficie dove stazionava il mio autogiro. Mi piace citarne alcuni, istituzionali, tutti affascinati della competenza e del carisma di Mainini, tra cui la Prefetto Fediani, il Questore Poma, il Generale dei Carabinieri Paissan, il colonnello della Guardia di Finanza Amato, la Presidente del Tribunale Garramone, il Procuratore Generale Lamattina, oltre al Generale medico Losito Direttore dell'Istituto Medico Legale dell'Aeronautica a Linate, di cui

ero consulente. Come decorazione della torta avevamo fatto mettere un F-104 stilizzato e la serata fu ovviamente dominata dalla vulcanica presenza dell'ormai "nostro" Generale, che ne fecero una serata memorabile che ancora oggi tutti ricordano con simpatia e divertimento. La capacità di Giulio di raccontare gli episodi della sua vita da pilota militare con grandissima competenza e conoscenza dei fatti ma sempre in modo accessibile e comprensibile anche a chi non fosse "del mestiere" è sempre stato un elemento per rendere memorabili le nostre serate. Mi vengono in mente i suoi racconti sui voli in cui accompagnava S.S. Giovanni Paolo II, che lo volle come pilota, nelle trasferte in montagna, del suo incidente con l'elicottero e delle sue esperienze con l'F-104, che gli fecero sempre brillare gli occhi. Dal 2014 Giulio Mainini è entrato a far parte della Confraternita di Sant'Ambrogio di cui sono Presidente come uno dei componenti più autorevoli e quando i suoi sempre molteplici impegni in giro per l'Italia e il mondo glielo permettono, è sempre partecipe alle nostre cerimonie ufficiali e conviviali.

Cosa dire in conclusione? Giulio Mainini ha la singolare e rara capacità di legare le persone in un ambiente simpatico e partecipato, facendosi rispettare per indiscutibile e naturale e congenita autorevolezza. In ogni sua azione e commento, anche di critica, a cui ho potuto assistere, ho sempre visto un atteggiamento propositivo finalizzato ad ottenere il migliore risultato tramite la collaborazione convinta e partecipativa di tutti. Il suo inesauribile entusiasmo è una fonte di energia inesauribile per questa capacità di coinvolgere gli uomini e cementarli in un gruppo coeso. Lui è la personificazione della "leadership" o meglio con il suo giusto termine italiano, "attitudine al comando". Una qualità non certo diffusa che lo destina spontaneamente alla guida delle persone e delle organizzazioni complesse. Nel suo caso in ambiente militare, ma sono convinto che avrebbe avuto lo stesso successo indiscusso anche in ogni altra attività, compresa la conduzione di grandi aziende.

Unire competenza tecnica con capacità di gestione umana, mantenere sempre viva una critica costruttiva, creare gruppi invece di distrugger-

li, far crescere le persone intorno a se invece di schiacciarle, elevare il gruppo senza timore sono tutte caratteristiche di quei grandi uomini, condottieri in guerra e in pace, che fanno la differenza nella storia di un paese e Giulio Mainini certamente le realizza in somma misura! Caro Giulio, sia per me che per mia moglie è un piacere conoscerti e un onore essere amico tuo e di Sabrina, e posso solo chiedere dicendoti che non vediamo l'ora di ritrovarci nuovamente in allegra compagnia!

## CURRICULUM VITAE

Il Generale di Squadra Aerea Giulio Mainini è nato a Galliate (NO) il 7 aprile 1945 ed ha frequentato l'Accademia Aeronautica dal 1964 al 1967 quale allievo pilota del Corso Centauro III. Nominato Sottotenente nel 1968 ha conseguito il brevetto di Pilota Militare sul velivolo G-91T, presso la Scuola Aviogetti di Amendola (FG); dopo aver conseguito l'abilitazione sul velivolo caccia intercettore TF-104G, è stato trasferito presso il 53° Stormo Caccia Intercettori di Cameri (Novara) dove ha svolto la maggior parte della sua esperienza operativa, ricoprendo tra l'altro l'incarico di Comandante del 21° Gruppo Volo.

Nel corso della sua carriera ha ricoperto, poi, numerosi e prestigiosi incarichi sia presso reparti operativi che presso enti centrali: tra questi quello di Comandante del 51° Stormo di Istrana (TV), Comandante del 1° Centro Operativo di Regione di Monte Venda, Capo di Stato Maggiore ed in seguito quello di Vice Comandante della prima Regione Aerea, Capo del 5° Reparto dello Stato Maggiore Aeronautica, Comandante l'Accademia Aeronautica, Comandante la prima Regione Aerea e Comandante Operativo delle Forze Aeree/ 5° Centro Operazioni Aeree Combinate (CAOC 5) della NATO. In particolare, nel periodo in cui ha ricoperto quest'ultimo duplice e paritetico incarico il Generale Mainini ha esercitato, su delega del Capo di Stato Maggiore dell'AM, la direzione delle operazioni aeree per la difesa dello spazio aereo nazionale in uno scenario reso ancora più complesso dopo gli attentati dell'11 settembre 2001.

Nel periodo 2004-2007 il Generale Mainini è stato il Comandante la Squadra Aerea, in Roma; nello stesso periodo ha ricoperto l'incarico

di Presidente del Consiglio Superiore delle Forze Armate. Successivamente ha lasciato il servizio attivo per raggiunti limiti di età. Attualmente è Consigliere del Circolo del 51 (Istrana), Presidente del Circolo del 53 (Cameri), Presidente dell'Aermacchi Pilot Club (Gruppo Leonardo) e dal 2020 è presidente nazionale dell'Associazione Arma Aeronautica "Aviatori d'Italia".

Nel corso della sua carriera il Generale Mainini ha totalizzando oltre 3.800 ore di volo su 26 diversi velivoli, dal P-148 all'Eurofighter, compreso l'F-104, sul quale ha realizzato circa 1400 ore di volo.

E' insignito di numerose onorificenze tra queste quella di Grande Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, Medaglia Mauriziana, Medaglia al Merito di Lunga Navigazione Aerea, Medaglia Militare d'Oro al Merito per Lungo Comando Medaglia NATO per le operazioni nella Ex Jugoslavia e nel Kosovo; Croce di Grande Ufficiale dell'Ordine al merito Melitense del Sovrano Militare Ordine di Malta; Croce d'Oro con placca al merito dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme; Commendatore di Merito con placca del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio; Commendatore dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, Croce di 1<sup>a</sup> Classe dei Milites della Confraternita di Sant'Ambrogio.

Nel 2010 è stato insignito della Medaglia d'Argento al merito sportivo da parte del CONI per il titolo di Vice Campione del Mondo conseguito nelle gare di Motonautica, specialità off-shore categoria Endurance B. Ha conseguito la laurea in Scienze Aeronautiche presso l'Università Federico II di Napoli e quella in Scienze Politiche presso l'Università di Trieste.

È insignito della *Licentia Docendi ah Honorem* della Università Ambrosiana.

## BIOGRAFIA

Francesco De Simone è nato a Scafati (SA) nel 1968. Attualmente è un Generale del Ruolo delle Armi dell'Aeronautica Militare. Tra i vari incarichi in Italia e all'estero è stato Comandante del 1° Gruppo Ricezione e Smistamento di Novara e Comandante del 3° Stormo di Villafranca di Verona. Per l'attività svolta durante l'emergenza pandemica da Covid-19 è stato insignito dal Presidente della Repubblica con la Medaglia d'Argento al Valore Aeronautico. È iscritto all'ordine dei giornalisti (elenco pubblicisti) dal 2000 e ha pubblicato numerosi articoli su *Rivista Aeronautica*, sul quotidiano *La Città* di Salerno, su *Il Giornale dei Veronesi* (online), su *Aeronautica* periodico dell'Associazione Arma Aeronautica "Aviatori d'Italia". Inoltre ha collaborato alla realizzazione del libro "RUOLO DELLE ARMI. Da 100 anni componente essenziale dell'Aeronautica Militare" pubblicato nel 2024 in occasione del Centenario del Ruolo delle Armi dell'Aeronautica Militare" ed al libro "NEL CIELO E OLTRE - storia e futuro del pionierismo aerospaziale italiano" interamente realizzato da pionieri per celebrare il centenario della fondazione dell'Associazione Pionieri dell'Aeronautica<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> [www.pionieriaeronautica.org](http://www.pionieriaeronautica.org)

# INDICE

Prefazione del Generale Mario Arpino	11
PARTE PRIMA - L'intervista	21
Quando tutto ebbe inizio	23
L'adolescenza e l'ingresso in accademia	27
In volo con l'F-104	33
Gli anni di piombo, la guerra fredda e la crisi libica	37
L'attività di comando	45
Le passioni	57
L'incontro con Papa Giovanni Paolo II	61
Gli inconvenienti in volo	65
Religione, Spiritualità, e Famiglia	79
Il settantacinquennale dell'Aeronautica Militare	85
Accademia, Università e molto altro	89
Il ritorno a Milano e poi Ferrara	93
Tra sacro e profano	105
Uno stile di comando piuttosto originale	113
Finalmente in pensione...si fa per dire	119
Una riflessione sui tempi che stiamo vivendo	133
PARTE SECONDA - Le Voci dell'Amicizia	147
Gabriele Albertini	149
Giovanni Artioli	157
Fausto Bernardini	165
Guido Peter Broich	173
Carlo Mezzano	179
Silvio Mollicone	181
Stefano Rabozzi	185
Luigi Roth Generale Mainini e il volo sulle Frecce Tricolori	189
Principe Augusto Ruffo di Calabria	191
Giorgio Torelli	193
Claudio Zappulla	196
Epilogo	201
Curriculum vitae	205
Ringraziamenti	208
Biografia	209
Bibliografia e sitografia	266



2024 - Riconfermato Presidente Nazionale per altri 4 anni